

VILLAGGIO PRENESTINO, SECONDO RETAKE IN VIA ROCCA DI CAMBIO

I MEMBRI DEL COMITATO DI QUARTIERE HANNO PULITO IL PARCO ALL'INCROCIO CON VIA FOSCO DELL' OSA. L'UNICO CONTRIBUTO VOLONTARIO È ARRIVATO DA UNO DEI RIFUGIATI DEL CENTRO D'ACCOGLIENZA DI ZONA.

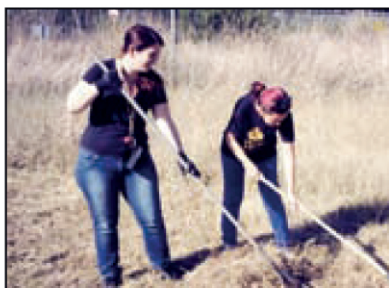
Tra tutti i retakers del Municipio VI quelli di Villaggio Prenestino sono sicuramente fra i più attivi. Sabato 18 ottobre sono arrivati al secondo retake di zona.

L'area interessata stavolta è stata quella del parco giochi in via Rocca di Cambio. "Li chiamiamo retake ma di fatto abbiamo iniziato a pulire volontariamente le nostre aree da Aprile con via Torricella Sicula - spiega Stefano De Prophetis, del Comitato di quartiere Villaggio Prenestino - a differenza di tanti altri gruppi retake nati ultimamente il nostro vive della sola partecipazione dei membri del comitato, per il momento volontari non ne abbiamo".

L'unica nota negativa della giornata è stato appunto il mancato appoggio della cittadinanza. "Dispiace vedere che i cittadini di Villaggio non sono interessati a combattere il degrado del nostro quartiere. Vorremmo che la gente capisse che per noi combattere il degrado insieme equivale ad aumentare la sicurezza - aggiunge Stefano - perchè se un'area viene mantenuta pulita e usata dai cittadini e dai loro figli

chi sporca o vuole utilizzarla per altri scopi se ne allontana".

I ragazzi del comitato hanno fatto un lavoro encomiabile, ma per via dell'esiguità numerica l'opera è rimasta incompiuta: "Nei prossimi giorni ci torneremo, non lasciamo le cose a metà. Il lavoro da fare era veramente troppo in proporzione a quanti eravamo". In realtà un contributo volontario c'è stato, uno solo: un rifugiato del centro d'accoglienza in via Roio del Sangro alle 10 si è presentato all'appuntamento e ha aiutato i ragazzi del comitato nell'opera di pulizia. Era presente anche al primo retake di Villaggio Prenestino che aveva coinvolto le aree verdi vicino il centro d'accoglienza che lo ospita.



chi sporca o vuole utilizzarla per altri scopi se ne allontana".

"Non so come sia arrivato - commenta Stefano col sorriso - è sbucato fuori quando siamo arrivati al parco e ci ha chiesto se poteva dare una mano". Quindi, mentre i cittadini di Villaggio guardavano i ragazzi del comitato pulire con grande impegno un'area comune, lui era lì fra loro. Quando si dice una nota di colore... **MATTEO MUOIO**